



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO La vita NICKENEGIA

METRAGGIO { dichiarato MARCA NICKENEGIA
accertato 2169

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti Alida Valli - Paolo Bonolis

Regia di Mario Mattoli

Dopo sei lunghi anni di prigionia, Paolo torna a casa.

A casa non trova che Sandrino, il suo ragazzo che lasciatalo appena in grado di comunicare mamma e papà lo ritrova invece un orfano.

Squilla il telefono ed una voce risentita cerca Patricia. Fatta via' area interne - Paolo un'atmosfera di sottili sospetti, fugati però dal ritorno di Patricia che accoglie Paolo con immutato affetto. Urci, un amico di Paolo, per festeggiare il ritorno di Paolo propone di andare in un ristorante alla moda, sono tutti felici, ma all'improvviso Patricia ingiallisce ed accennando stanchezza nel rientrare a casa.

Pochi giorni dopo, di sera, Paolo rientrando a casa non trova Patricia. In ore passano e no si vede. L'ansia di Paolo cresce a dismisura e decide di rivolgersi al Commissariato perché indagini sulla misteriosa scomparsa. Dopo una lunga attesa viene a sapere che Patricia e' al Commissariato Flaminio, e che nello stesso pomeriggio ha ucciso un uomo, Paolo ottiene di vedere Patricia dopo un drammatico colloquio, e Patricia gli

Alimentato da...

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso

9 OTTOBRE 1945

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.
.....
.....

9 OTTOBRE 1945

Roma, li

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

rivela che tre anni prima si era dato a quell'uomo per bisogno di danaro, per salvare il suo bambino che necessitava di una costosa operazione. Paolo fa di tutto per far credere alla Giustizia che era stato lui l'uccisore.

Si arriva al processo. Patricia viene ascoltata. Paolo esulta dalla gioia, ma poi accasciato, confessa al professore suo amico che vuol separarsi da Patricia, ma il professore gli fa capire che tutti in questa guerra hanno perduto le cose più care e che anche lei ha perduto sotto un bombardamento a Nap sia la moglie e la figlia, e' come un castigo divino che bisogna prendere con rassegnazione e carità cristiana.

Si muove come è già avvenuto al tavolo, come la sera del delitto, ed ognuno si afferra di crearsi l'illusione che non sia accaduto nulla.

Le mani di Patricia e di Paolo si cercano, e Patricia, che non ha mai pianto in vita sua, piange per la prima volta.



DIREZIONE CINEMATOGRAFICA
PER IL CINEMA